



MAGAZINE



SIMPOSIUM

Ottobre 2019 n.78

**CIRCO
MAXIMO
EXPERIENCE**
Le nuove prospettive del passato.

La storia attraverso
la realtà aumentata
e Virtuale
Italiano, english, français,
español, deutsch, pyccckий
Con le voci di
Claudio Santamaria e Iala Forte
#circomaximosexp



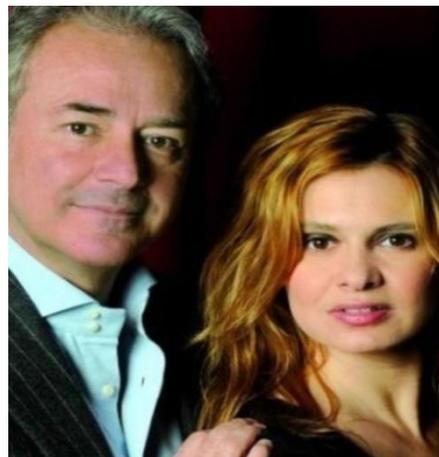
presenta
CORRADO TEDESCHI - DEBORA CAPRIOLLO
LOREDANA GIORDANO - ROBERTO D'ALESSANDRO - ANTONIO FRIELLO

AMORE MIO AIUTAMI

Libretto ispirato al soggetto di RODOLFO SCHENZI
adattamento teatrale di RENATO GIORDANO

cantanti Renzo Lodi
nuove Simona Marzari
scene Agostino Esposito
dallo regia Sebastiano Barbato
produzione esecutiva Elisabetta Tognetti Allegretti

regia RENATO GIORDANO
foto di scena Alberto Geronzi - progettazione grafica Decaro



**MUSEO
ARCHEOLOGICO
MULTI
MEDIALE
MONTEROTONDO**

TEATRO MANZONI

Via Monte Zebio, 14/c, 00195 Roma RM

**DAL 26 SETTEMBRE
AL 20 OTTOBRE 2019**

Info e prenotazioni 06.3223634 327.8959298

VILLAGGIO TIROLESE

Arezzo Piazza Grande
dal 25 novembre al 26 dicembre

Natalizi in piazza tutti i giorni dalle 10:00 alle 21:00
Addobbi natalizi, artigianato, prodotti tipici, spettacoli ed eventi

Gita ad Arezzo 14 dic. Mercatini tirolesini



SABATO 12 OTTOBRE

ORE 10.00

CIRCO MAXIMO EXPERIENCE

Rivivi gli antichi fasti del Circo Massimo di età imperiale con la realtà aumentata e virtuale

Per la prima volta il Circo sarà visitabile in tutte le sue fasi storiche grazie a un'esperienza all'avanguardia che utilizza tecnologie interattive di visualizzazione a oggi mai impiegate in un'area all'aperto di così ampie dimensioni.

Con CIRCO MAXIMO EXPERIENCE vedrai la vita dell'antica valle scorrere davanti ai tuoi occhi e potrai assistere a una corsa di quadrighe. Le otto tappe prevedono: la Valle e le origini del Circo, il Circo da Giulio Cesare a Traiano, il Circo in età imperiale, la Cavea, l'Arco di Tito, le Botteghe (tabernae), il Circo in età medievale e moderna e infine Un giorno al Circo.

COSTO BIGLIETTO 12€

PRENOTAZIONE NECESSARIA ENTRO IL 07.10

PROSSIMI APPUNTAMENTI



PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 19 OTTOBRE

ORE 17.00

TEATRO MANZONI

AMORE MIO AIUTAMI

**CON CORRADO TEDESCHI E
DEBORA CAPRIOGLIO**

Liberamente ispirata alla sceneggiatura di Rodolfo Sonego, da cui il film del 1969 interpretato da Alberto Sordi e Monica Vitti, "Amore mio aiutami" è la classica commedia all'italiana. Vicenda grottesca e divertente ma potenzialmente reale. Giovanni e Raffaella formano una coppia affiatata, ma la loro relazione va in crisi allorché lei si innamora del più giovane Valerio. Confidando nella comprensione del marito, che si vanta di essere moderno e razionale, Raffaella chiede il suo aiuto per chiarire i suoi sentimenti....

COSTO BIGLIETTO PLATEA €15 (anzichè25€)

Necessaria la prenotazione entro il 10.ott.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 17 NOVEMBRE

ORE 10.00

VISITA GUIDATA

**GLI ORSINI TRA BRACCIANO E
MONTEROTONDO**

**MUSEO MULTIMEDIALE DI
MONTEROTONDO**

con il Prof. Paolo Togninelli

Direttore del museo

Strutturato come un percorso, di cui è parte integrante anche il tragitto tra le due sedi museali (la biblioteca Angelani e palazzo Orsini), la visita al Museo offre un'esperienza visiva e sensoriale suggestiva: ologrammi, video, plastici, fedeli ricostruzioni di ambienti, soprattutto l'esposizione di oltre 4mila preziosi reperti archeologici, per un viaggio lungo 4.000 anni, alla scoperta della storia del territorio dalla Preistoria al '600.

COSTO BIGLIETTO €5



PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 14 DICEMBRE

GITA AD AREZZO

VILLAGGIO TIROLESE

MERCATINI DI NATALE

Torna, dal 16 novembre in piazza Grande ad Arezzo, il più grande e originale mercato tirolese italiano. Un mercato natalizio unico nel suo genere che raccoglie espositori dal Tirolo, dalla Germania e dall'Austria e che si ripropone come tappa da non perdere per il Natale 2019, quest'anno ancora più ricco con degustazione di prodotti tipici, birre artigianali e dolci tipici tirolesi. Espositori e artigiani provenienti da tutta Europa ad Arezzo.

INFO DETTAGLIATE NELLA PAGINA SEGUENTE

PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 NOVEMBRE

**LA GITA SARA' CONFERMATA SOLO AL
RAGGIUNGIMENTO MIN. DI 30 PERSONE**

MERCATO TIROLESE



AREZZO - Piazza Grande

Sabato 14 Dicembre 2019

Un grande Villaggio Tirolese nel cuore della Toscana!

Torna, dal 16 novembre in piazza Grande ad Arezzo, il più grande

e originale mercato tirolese italiano. Un mercato natalizio unico nel suo genere

che raccoglie espositori dal Tirolo, dalla Germania e dall'Austria e che si

ripropone come tappa da non perdere per il Natale 2019, quest'anno ancora più

ricco con degustazione di prodotti tipici, birre artigianali e dolci tipici tirolesi.

Espositori e artigiani provenienti da tutta Europa ad Arezzo. Intagliatori di legno,

scultori ma anche ceramisti e creatori di palle di Natale soffiate dipinte a mano.

E poi piatti oggettistica, tessuti, manufatti, statuine legate alla natività, angeli,

carillon e cassette con paesaggi del Nord Europa.

Un grande villaggio di Babbo Natale ai piedi di Piazza Grande

tra affreschi e animazioni per bambini. Nella preziosa location

di Palazzo della Fraternita dei Laici, i laboratori per bambini, le magie del Natale

e il Babbo Natale alto 5 metri illuminato con oltre 100.000 led.

Il mega villaggio Lego al Prato di Arezzo, un'oasi verde dove entrare nel mondo

magico e incantato dei mattoncini Lego. 600mq di esposizione, mostra e

laboratori pick&build con possibilità di costruire la propria Lego di Natale e

portarsela a casa.

PROGRAMMA.

Ore 06.45 Raduno dei partecipanti a BRACCIANO – Piazza Marinai d'Italia e partenza per AREZZO.

Ore 10.30 ca. Arrivo ad AREZZO e incontro con la guida locale. Trasferimento a piedi (scale mobili dal parcheggio Pietri) fino al punto da dove inizieremo la nostra visita della città.

Arezzo, patria di adozione di Guido D'Arezzo, è la città natale del Petrarca e di Pietro Aretino, (per citarne solo alcuni) ed è stata set di film da Oscar, come "La Vita è bella" di Roberto Benigni: sarà divertente riconoscere i luoghi del film e rivivere, insieme, quelle scene.

Durante il tour ammireremo le belle mura trecentesche, giungendo poi alla Chiesa di San Domenico dove è conservato il Cristo dipinto da Cimabue per poi

passare in Duomo. Qui si trovano le vetrate del Marcillat, la Maddalena di Piero della Francesca e molti altri capolavori e qui conosceremo le storie dei Vescovi-Conte.

A seguire una bella passeggiata ci porterà a scoprire gli scorci ed i palazzi storici: il Palazzo Comunale, la casa natale del Petrarca, il Pozzo di Tofano, il Palazzo Pretorio con i suoi stemmi (tutti esterni), la Pieve di Santa Maria. Infine arriveremo in Piazza Grande, teatro della Giostra del Saracino e cuore della città. Qui si affacciano le Logge del Vasari, le suggestive case-torri ed il Palazzo della Fraternita dei Laici con l'orologio lunare.

Nella stessa piazza è allestito il Mercato Tirolese.

Al termine della visita, resto della giornata a disposizione. Pranzo libero*.

Il pomeriggio si trascorrerà passeggiando tra le bancarelle del mercato Tirolese e le attrazioni dislocate nei vari punti della città, tutti raggiungibili a piedi (vedi mappa allegata). Chi lo desidera potrà visitare uno dei tanti Musei presenti ad Arezzo. Di seguito alcuni suggerimenti.

□ Casa Vasari, vicino alla Chiesa di San Domenico. Si tratta della casa acquistata e decorata dall'artista e dai suoi collaboratori, in vista delle nozze con Niccolosa Bacci: un vero scrigno e specchio dell'arte di metà XVI secolo. Biglietto d'ingresso: € 4,00 a persona

□ Cappella Bacci, nella Basilica di San Francesco, con ciclo di affreschi "la leggenda della Vera Croce" di Piero della Francesca. Biglietto d'ingresso: € 8,00 a persona

□ Museo Archeologico Mecenate (orario apertura: variabile). Biglietto d'ingresso: € 6,00 a persona

□ Casa Museo Ivan Bruschi. Biglietto d'ingresso: € 5,00 (€ 1,00 per i possessori del biglietto per Cappella Bacci)

□ Casa Natale di Francesco Petrarca. Biglietto d'ingresso: € 4,00 a persona

Ore 18.30 Ritorno al parcheggio e partenza per rientro a Bracciano (arrivo previsto: ore 22.00 ca.). Fine dei servizi.

Il programma proposto potrebbe subire modifiche in fase di prenotazione per cause di forza maggiore e, comunque, non dipendenti dalla volontà dell'Organizzatore. Non si risponde di eventuali inconvenienti e/o ritardi che potrebbero compromettere il programma stabilito così come eventuali scioperi improvvisi che dovessero provocare la chiusura imprevista dei siti monumentali.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (min. 30 pax):

- da 40 a 52 partecipanti **€ 37,00 a persona**

- da 30 a 39 partecipanti **€ 44,00 a persona**

La quota include:

□ trasferimenti in pullman G.T. (parcheggio incluso);

□ visita guidata di AREZZO (durata: ca. 3 ore);

□ auricolari;

□ assistenza.

La quota non include:

ingressi, pasti, mance, extra di carattere personale, eventuali trasporti locali e tutto quanto non espressamente indicato.



La professoressa Irene Barmaritano, già insegnante presso il Liceo Mamiani di Roma, impartisce lezioni individuali e collettive di lingua inglese.

Le lezioni collettive inizieranno ad ottobre 2019.

Il materiale per lo svolgimento delle lezioni verrà fornito dall'insegnante stessa.

*Per informazioni si prega di contattare il numero
3398655281*

14 DURE VERITÀ SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Cari soci

in questi giorni siamo tutti con il fiato sospeso per il ghiacciaio Planpincieux sul massiccio del Monte Bianco che si sta “muovendo” di 30–40 cm al giorno con il rischio di un distacco di una enorme massa di ghiaccio. Sotto accusa ancora una volta i cambiamenti climatici. Ma dall'accordo di Parigi siglato nel 2015 è migliorato qualcosa? Ecco di seguito le 14 dure verità sul cambiamento climatico.

1. Quello del 2015 - 2019 è stato il quinquennio più caldo mai osservato: si stima che, attualmente, la temperatura superi di 1,1 gradi C quella dell'epoca pre-industriale (1850–1900);
2. Continua lo scioglimento del ghiaccio marino e della calotta glaciale artica: dal 1979 al 2018, ogni dieci anni l'estensione della banchisa artica in estate si riduce del 12%. Nel periodo 2015 -2019 essa ha registrato le quattro minori estensioni invernali di sempre. Invece, la quantità di ghiaccio sciolto è sestuplicata tra il 1979 e il 2017. In particolare, la perdita dei ghiacciai nel 2015–2019 è stata la più elevata mai registrata;
3. Il livello del mare continua a salire e l'acqua marina diventa più acida: rispetto al periodo 1997–2006 (che ha registrato un innalzamento marino di 3,04 mm/annui), il decennio 2007–2016 ha registrato un aumento di 4 mm/annui. Inoltre, l'acidità oceanica, rispetto all'inizio dell'età industriale è globalmente aumentata del 26%.
4. Aumentano le concentrazioni di metano e protossido di azoto nell'atmosfera: i livelli di due tra i principali gas climalteranti quali metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), hanno raggiunto nuovi picchi. Nel 2017, le concentrazioni atmosferiche

medie globali sono state di 1,859 ppb (parti per miliardo) per CH₄ e 329,9 ppb per N₂O. Questi valori rappresentano un aumento del 257% e del 122% rispetto ai livelli preindustriali (cioè prima del 1750).

5. Le emissioni di CO₂ continuano ad aumentare. A novembre, l'Unep (United Nations Environment Programme) pubblicherà la decima edizione dell' UNEP Emissions Gap Report, nel quale vengono riportati gli ultimi studi scientifici sulle emissioni di gas serra (attuali e previste) e confrontati i livelli di emissione per poi poter offrire una traiettoria da seguire almeno compatibile con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. I risultati preliminari del rapporto del 2019 indicano che se gli NDC venissero attuati, entro il 2100 l'aumento della temperatura media globale sarebbe da 2,9° a 3,4° in più rispetto ai livelli preindustriali. Se gli NDC non saranno più ambiziosi o non saranno supportati da misure concrete, non sarà quindi possibile contenere il riscaldamento a 1,5°.
6. È ancora possibile limitare l'aumento della temperature del pianeta a +1,5° rispetto all'età preindustriale. Secondo lo Special Report on Global Warming of 1.5° dell'IPCC, non è impossibile limitare il riscaldamento globale a 1,5°, ma questo richiederebbe un cambiamento senza precedenti da parte di tutti gli attori e settori della società. In ogni caso, limitare il riscaldamento globale a 1,5° può far raggiungere importanti obiettivi globali quali conseguire uno sviluppo sostenibile e sradicare la povertà. Secondo il report, per contenere l'aumento del surriscaldamento terrestre entro 1,5° è necessario dimezzare le emissioni climalteranti entro il 2030 e azzerrarle entro il 2050. Le politiche nazionali, per raggiungere questo obiettivo, dovrebbero allora triplicare la loro attività di riduzione di emissione di gas climalteranti per raggiungere l'obiettivo di 2° e quintuplicarle per mantenere il riscaldamento entro 1,5°.
7. Gli impatti dei cambiamenti climatici non solo stanno aumentando ma sono persino più veloci di quanto previsto dalle valutazioni climatiche di un decennio fa. A dirlo è il Future Earth and Earth League. Con l'intensificarsi del cambiamento climatico, le città sono particolarmente vulnerabili ai suoi impatti. In questo senso, le strategie di mitigazione ed espansione per la gestione adattiva del rischio stanno diventando

essenziali. La rapidità dei cambiamenti climatici e l'entità dei suoi impatti rendono inadeguate le strategie isolate. Dunque l'Accordo di Parigi può essere rispettato solo intraprendendo un'azione universale immediata che includa una profonda decarbonizzazione, strategie politiche ambiziose, protezione e miglioramento dei "pozzi di assorbimento dell'anidride carbonica" (in primis oceani e foreste) e della biodiversità.

8. Nel 2018, le emissioni globali di anidride carbonica sono aumentate del 2%: nonostante la crescita del dato sia più lenta rispetto a quella economica (si prevede che il Pil globale crescerà del 3,2% nel 2019), non pare intenzionata a fermarsi. Le attuali tendenze economiche ed energetiche suggeriscono che nel 2019 le emissioni saranno tanto elevate almeno quanto quelle del 2018. Nonostante la straordinaria crescita delle energie rinnovabili nell'ultimo decennio, il sistema energetico globale rimane ancora dominato dai combustibili fossili. Le emissioni fossili di CO₂ mondiale nel 2018 hanno toccato 37,1 gigatoni (quindi 37,1 miliardi di tonnellate di anidride carbonica). L'incremento, rispetto al 1990 è del 63%. Nel 2017 i 6 maggiori produttori di CO₂ (Cina, Usa, Unione Europea, India, Russia e Giappone) hanno emesso il 68% dell'anidride carbonica fossile globale. Tuttavia, tutti eccetto gli Usa (-0,8%) rispetto al 2016 hanno accresciuto le emissioni: India (+3,5%), Unione Europea e Russia (+ 1,1 %), Cina (+ 0,9%) e Giappone (+ 0,1%). La Cina ha prodotto 9,8 miliardi di tonnellate, USA 5,3, EU28 3,5 mentre l'India 2,5. Insieme costituiscono il 58% delle emissioni globali di CO₂. [Le emissioni di CO₂ in Europa sono diminuite del 19,5%](#) rispetto al 1990 e del 16,5% rispetto al 2005.
9. Se invece osserviamo le emissioni di anidride carbonica pro capite (tonnellate/persona), relativamente al 2017: gli Usa sono al primo posto con 16.2 tonnellate pro capite, seconde a pari merito Cina e EU28 con 7, India 1,8.
10. Le emissioni globali di CO₂ del 2017 dipendono: per il 40% dal carbone, per il 35% dal petrolio, per il 20% dal gas, per il 4% dal cemento e per l'1% da altre forme di combustione.
11. La Cina è il primo produttore di CO₂: nel 2018 ha emesso il 27% delle emissioni globali di anidride carbonica. Le emissioni negli Stati Uniti (15% di quelle

globali) sono aumentate nel 2018, ma sono diminuite in generale nell'ultimo decennio a causa del calo dell'uso del carbone e in favore del gas naturale e delle energie rinnovabili. Per le 28 nazioni dell'UE le emissioni totali annue sono diminuite del 20% dal 1990. Alcune stime suggeriscono che l'UE è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi di Parigi. L'uso del carbone è in calo, ma rimane una delle principali fonti di emissioni. In ogni caso, le emissioni di CO₂ qui sono il 9% del totale. L'India ha contribuito molto meno, su base pro capite, al riscaldamento globale rispetto ad altri grandi paesi. Sebbene il suo consumo di energia e di carbone stia crescendo rapidamente, il paese sta emergendo anche come leader nelle energie rinnovabili. Il suo impatto riguardo le emissioni globale di CO₂ è del 7%. Poi la Russia, che il 5% della CO₂ mondiale. Gli altri Stati della top ten sono: Giappone (3%), Iran (2%), Arabia Saudita (2%), Corea del Sud (2%), Canada (2%).

12. Dal 1965 al 2015 è in costante aumento l'utilizzo di energia rinnovabile: in particolare nucleare, idroelettrica, solare ed eolica. Inoltre, dal 1975 investire in energia solare è sempre più conveniente: in quattro decenni il prezzo per installare un pannello fotovoltaico è diminuito dell'80%. In ogni caso si tratta una crescita non ancora sufficiente a compensare l'aumento costante nel consumo di energia fossile.

13. Per quanto riguarda il consumo di energia dei maggiori produttori di CO₂, nel periodo 2012-2017: la Cina potrebbe aver già raggiunto il picco nelle emissioni di carbone (che oggi registrano -0,7%). Viceversa, aumentano quelle in tutti gli altri settori: +4,2% petrolio, +8,4% gas, +19,6% nucleare, +6,4% idroelettrica, +24,7% altre energie rinnovabili; negli Usa il consumo di carbone è fortemente diminuito (-5,7%) con l'aumento del gas di scisto (un tipo di gas metano derivato da argille) +1,6% e la crescita delle fonti rinnovabili: nucleare +0,8%, idroelettrico +0,9% e altre 11,6%. Il consumo di petrolio è ripreso (+1,3%); nei 28 paesi dell'Unione Europea il consumo di petrolio e gas è aumentato (entrambi +0,4%), mentre il carbone continua a diminuire (-4,9%). Le energie rinnovabili, ad eccezione del nucleare (-1,3%) e dell'idroelettrico (-2,4%) sono in forte crescita (+8,6%); in India il consumo di carbone e petrolio sta aumentando vertiginosamente (+4,8% e +5,2%) così come le energie rinnovabili: nucleare +3,1%, idroelettrica +1,9% e altre +12,8%. Diminuisce, invece, il consumo di gas (-0,7%);

14. Per quanto riguarda le concentrazioni di CO₂ in atmosfera, i ppm (parti per milione) di anidride carbonica dal 1750 al 2017 sono aumentati del 46%: da 277 ppm a 405 ppm. Nello specifico, il 2016 è stato il primo anno a registrare un tasso costante di ppm di CO₂ mai inferiore a 400.



CIRCO MASSIMO

Si tratta del più grande edificio per spettacoli mai costruito, misura 600 metri di lunghezza e 140 metri di larghezza, con una capienza che poteva arrivare fino a 250.000 persone e forse più. Il circo venne fondato, secondo la tradizione, dal re Tarquinio Prisco, costruzione avvenuta



dopo la bonifica delle paludi della Valle Murcia. Oggi, nell'area completamente libera (a parte la piccola porzione scavata in uno dei due punti estremi del circo, quello che si trova dal lato di Piazza di Porta Capena) si può comprendere l'antica struttura dell'impianto tramite i rilievi erbosi e il piano in terra (posto molto al di sopra di quello dell'originaria arena) sul quale il lungo rialzo di terra posto al centro dell' "arena" indica la posizione della spina, il muro attorno al quale correvano le quadrighe. Per alcuni secoli le strutture del circo rimasero in legno; le prime opere in muratura vennero avviate dopo il II secolo a.C. quando, nel 174, furono costruite delle strutture (carceres) da dove partivano i carri da corsa, sul lato corto occidentale, e furono collocate sulla spina le sette uova di pietra che servivano al conteggio dei giri. L'assetto definitivo del circo si ebbe nel 46 a.C., per l'intervento di Cesare, mentre, nel 33a.C., Agrippa, aggiunse sette delfini di bronzo aventi la stessa

funzione delle uova. Augusto fece costruire, dalla parte del Palatino, il cosiddetto "palco imperiale", insieme con un'edicola dedicata al culto delle divinità che



presiedevano agli spettacoli, e fece innalzare sulla spina l'obelisco di Ramsete II, alto 23,7metri, proveniente dalla città egiziana di Heliopolis (questo

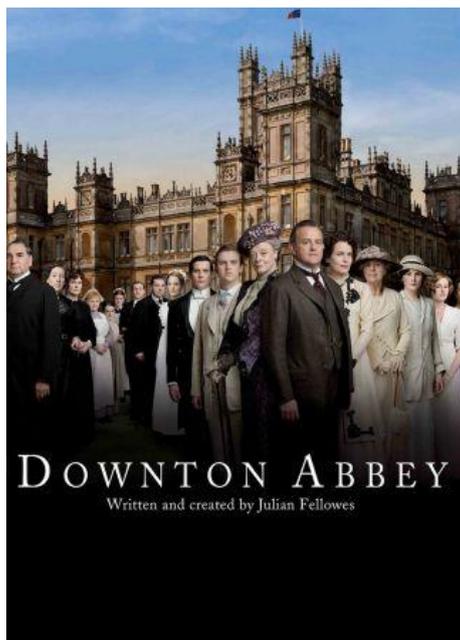
obelisco è oggi visibile a Piazza del Popolo, portato lì e innalzato nel 1589). Il circo venne restaurato da Caligola e da Claudio dopo un incendio nel 36 d.C. con la ricostruzione in marmo dei carceres e in bronzo dorato delle metae (una specie di coni posti alle estremità della spina), ma in seguito venne completamente distrutto dal grande incendio neroniano del 64 d.C. che ebbe origine proprio sotto i fornici e negli ambienti del suo lato curvo. Il circo venne in seguito parzialmente ricostruito da Nerone e arricchito al centro del lato curvo con un arco a tre fornici in onore di Tito; nuovamente bruciato sotto Domiziano, venne completamente ricostruito da Traiano al principio del II secolo d.C.. Ampliato da Caracalla e poi restaurato da Costantino, Costanzo II, nel 357, fece portare l'obelisco di Thutmosis III, il più alto di tutti quelli esistenti (alto ben 32,5 metri), proveniente da Tebe (oggi visibile nella piazza di San Giovanni in Laterano, dove venne portato e rialzato nel 1588 per ordine di Sisto V). Il circo rimase in funzione al tempo di Teodorico e nel 549 furono svolte le ultime gare per ordine di Totila, il re dei Goti. Oggi gli unici avanzi visibili del circo sono quelli del lato curvo (posti a una notevole profondità che fa comprendere a quale livello potesse essere il Circo Massimo), a fianco della piccola torre medievale detta della Moletta appartenente ai Frangipane, situata tra via dei Cerchi e piazza di Porta Capena; sono visibili fornici, scale per i piani superiori e sostruzioni delle gradinate in laterizi, tutto databile alla ricostruzione avvenuta sotto Traiano.

INGLESE E DINTORNI

A cura della prof.ssa Irene Barmaritano

DOWNTON ABBEY

LA SERIE DIVENTA UN FILM



Downton Abbey, la famosa serie britannica creata da Julian Fellowes, che ha collezionato successi in Europa e negli USA, (tranne che in Italia dove, trasmessa in prima serata su Rete Quattro, ha avuto pochi ascolti) sta per uscire sul grande schermo come “sequel”.

Diretto dal regista americano Michael Engler, ma scritto dallo stesso Fellowes, il film riprende la storia del conte di Grantham e della sua famiglia e inizia dove la serie si conclude.

Entrata nel 2011 nel Guinness dei primati come show più acclamato dalla critica, Downton Abbey è la serie tv non americana ad avere avuto più candidature nella storia degli Emmy Awards (il più importante premio televisivo a livello internazionale).

Ma perché questo interesse? Cosa ha decretato il successo della saga di una famiglia inglese di cento anni fa, e per giunta nobile? Così lontana dal nostro vissuto che non riusciamo a trovare nulla che ci accomuni. Eppure...

Eppure ci ha affascinato, noi “commoners” del XXI secolo, perfino gli americani, che di nobiltà non ne hanno mai avuta, al massimo la ricchezza.

Già, quella borghese ricchezza americana che, scopriamo nel primo episodio della serie, è servita a rimpinguare le casse esangui della nobile famiglia, permettendo di mantenere l'enorme proprietà e la grande casa.

La contessa di Grantham è, infatti, una ricca americana, bella e raffinata, sposata per amore o per denaro, non si sa,

ma comunque figura centrale nella famiglia, anche se considerata con sufficienza dalla contessa madre, quel formidabile personaggio dalle battute taglienti che domina la scena.

La storia e la cronaca dell'inizio '900 fanno da sfondo alle vicende familiari. L'affondamento del Titanic, la prima guerra mondiale, il dopoguerra e i cambiamenti che

comporta, la fine di un'epoca.

I colpi di scena non mancano, le morti, gli addii, dovuti anche alla necessità di fare a meno di questo o quell'attore (ma non faceva così anche Dickens, quando faceva morire un personaggio particolarmente invisibile ai lettori, o ne faceva riapparire uno che il pubblico amava?).



amava?).

Girata interamente nello Yorkshire la serie è indubbiamente di ottimo livello, per le scenografie e i costumi curati nei minimi particolari, per l'ambientazione perfetta e per il cast di grande professionalità. Ci si incanta di fronte all'eleganza, alla ritualità dei gesti, ai panorami.

Viene messa in evidenza la differenza tra classi sociali: è ben descritta l'aristocrazia che cerca di adattarsi alle novità e la servitù, anch'essa con le sue regole e la rigida gerarchia: il maggiordomo è superiore alla governante e la sguattera non deve rispondere alla cuoca quando viene rimproverata.

I due mondi dei nobili e dei loro servitori si intersecano continuamente, ma conservano una rigida separazione: la servitù frequenta le zone padronali solo per lavorare, ma dorme, mangia, vive insomma, nel seminterrato o nelle soffitte. Emblematica la prima inquadratura, quella dei campanelli che suonano: i camerieri e le cameriere salgono al bisogno (e neanche tutti, le sguattere e gli stallieri non devono essere visti dai padroni e devono restare nelle zone a loro assegnate). Ciò non di meno una certa complicità fra la signora e la sua cameriera può crearsi, complicità non amicizia.

I pregiudizi, le difficoltà ad accettare i cambiamenti e una certa mentalità conservatrice non sembrano essere prerogativa della nobiltà, così come la rigida gerarchia.

Il conte di Grantham è un padrone illuminato, si prende cura dei suoi dipendenti e li aiuta in caso di bisogno. Ma quanti erano



realmente come lui? A questo proposito c'è perfino un'allusione al comportamento di alcuni signori nei confronti delle giovani cameriere e alla tragedia di essere ragazze madri a quell'epoca; la cuoca e la governante, che scopriamo sorelle benché fingano di non essersi mai conosciute prima, piangendo raccontano la loro esperienza: entrambe incinte del loro padrone che poi immancabilmente le licenzia, l'una dà il bambino in adozione e l'altra decide di tenerlo condannandosi ad una vita di stenti.

In conclusione, in questa serie c'è tutto: la narrazione di un mondo aristocratico scomparso (o quasi, basti pensare alla Royal Family) e la descrizione realistica della vita quotidiana delle diverse classi sociali ben inserita nella storia: l'affondamento del Titanic, lo scoppio della prima guerra mondiale; anche la trasformazione del castello in ospedale militare e l'impegno di tutta la famiglia per aiutare i feriti riprendono fatti realmente accaduti.

C'è tutto, ma con misura, i vari elementi del racconto sono ben calibrati ed è per questo che la serie è piaciuta; ci ha fatto sognare come una bella favola, ma ci ha anche fatto imparare molto della vita di un'epoca ormai lontana.

Ed è esattamente quello che faceva il feuilleton dell'800, il romanzo popolare a puntate che mirava ad educare oltre che a divertire il lettore.

Già, perché la serie televisiva, quello che una volta si chiamava teleromanzo, non è altro che il feuilleton fatto cinema, con la stessa dovizia di personaggi, gli

avvenimenti che si susseguono, le storie parallele che si incrociano e le classi sociali che a volte si incontrano.

E sì, sono curiosa di vedere il film che, detto per inciso, si concentra sulla visita del re Giorgio V e della regina Mary a Downton, ancora una volta un fatto basato su un episodio realmente accaduto.



LE CHIESE DI ROMA

A cura della prof.ssa Silvana Segnalini

CHIESA DI SAN BIBIANA

Sacrificata e quasi nascosta dagli squallidi, uniformi edifici della ferrovia, sorge la piccola chiesa di S. Bibiana, un tempo circondata da alberi di olmo, tra orti e vigne, in una zona ricca di acqua, dove cresceva l' eupatoria, l'erba di S. Bibiana, famosa per le sue proprietà curative. La Santa, insieme con il padre Flaviano, la madre Dafrosa e la sorella Demetria, subì il martirio sotto Giuliano l'Apostata. Fondata dal Papa S. Simplicio nel 467, la chiesa ebbe un primo restauro nel 1224 voluto da Onorio III che volle anche erigere un monastero demolito, poi, da Urbano VIII, il quale, per il Giubileo del 1655, volle ristrutturare il complesso. Il Pontefice chiamò G. L. Bernini, suo architetto preferito, che progettò il prospetto, restaurò l'interno e scolpì la statua di S. Bibiana.



La **facciata**, prima opera architettonica del Bernini a Roma, è scandita da lesene ed è formata da un portico a tre arcate, sormontato da un corpo superiore terminante con timpano triangolare.

L'**interno** basilicale con due cappelle, è diviso in tre navate da colonne di spoglio, alcune delle quali lisce in granito rosso ed altre tortili, in marmo bianco. A sinistra dell'ingresso, racchiusa entro una grata di bronzo dorato (disegnata dal Bernini) è conservata la colonna alla quale S. Bibiana fu legata e flagellata. Al centro della



cappella maggiore eretta dall'artista al posto dell'abside paleocristiana, entro un'edicola in marmo grigio, è posta la statua della Santa. Sotto l'altare un'urna di alabastro custodisce i corpi delle due sorelle e della loro madre. L'urna, probabilmente, era una

vasca appartenente alle terme private della ricca residenza di Flaviano, rinvenuta durante i lavori seicenteschi. La fronte e i lati dell'urna sono protetti da una grata eseguita su disegno dello stesso Bernini. Il ciclo pittorico della navata è stato eseguito da Pietro Berrettini, noto come Pietro da Cortona, e da Agostino Ciampelli. Si riconoscono a sinistra: la morte di Demetria, l'attentato alla fede di Bibiana e la sua flagellazione, del Berrettini. Sulla destra il Ciampelli ha rappresentato il corpo di Bibiana abbandonato per essere divorato dai cani, il suo seppellimento e l'erezione della chiesa.

Dal 1953 la chiesa è Parrocchia ed è officiata dalla Congregazione "Figli della Sacra Famiglia"; è aperta dalle 7,30 alle 12,00 e dalle 16,30 alle 19,00.

Via G.Giolitti 154

DITELO AL...

...COMMERCIALISTA

A cura del Rag. Michele Petracca

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

L' articolo di questo mese è stato ispirato da una serie di rilievi fatti dall' Agenzia delle Entrate, in merito a lavori di ristrutturazione edilizia, per i quali nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2017 per i redditi 2016 e nel 2018 per i redditi 2017 è stato richiesto il bonus fiscale.

Più in particolare a moltissimi contribuenti è stato richiesto di allegare alle fatture, complete di regolari mandati di pagamento, **la SCIA ,La CILA o la CIL** a seconda della tipologia dei lavori effettuati.

In molti casi il contribuente non è stato in grado di presentare la documentazione richiesta con la conseguente perdita del bonus e quindi la spiacevole restituzione di quanto gli era stato accreditato nell' anno di riferimento.

La contestazione più comune : esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione all' interno dell' appartamento privato.

Rammento che la manutenzione ordinaria è detraibile solo se eseguita dal Condominio.

Le ditte che hanno eseguito i lavori sono sicuramente in possesso delle autorizzazioni richieste per le opere da eseguire. Pertanto coloro che si trovassero in situazioni come quelle sopra citate e non in possesso di copia di tali autorizzazioni, in previsione di un eventuale richiesta da parte dell' Agenzia delle Entrate, possono procurarsene copia.

Le richieste di documentazione vengono richieste in prima battuta ai CAF nei casi in cui le dichiarazioni dei redditi sono state da questi inoltrate, e poi girate ai contribuenti.

Al fine di cercare di fare un po' di chiarezza sull' argomento riportato, qui di seguito, una descrizione delle varie sigle.

Autorizzazione lavori ristrutturazione

Le autorizzazioni per i lavori di manutenzione ordinaria straordinaria di casa necessitano di un iter e di modalità di pagamento specifiche per arrivare a prendere il beneficio fiscale e non vederlo sfumato per un piccolo errore che può consistere tanto nel ritardo di una comunicazione o di errore di valutazione da parte vostra, della ditta o anche dell'architetto o geometra che vi sta assistendo. Vediamo di dare qualche chiarimento a proposito dell'*iter autorizzativo* da rispettare per effettuare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Manutenzione ordinaria

Ai fini che qui ci interessano prima di tutto facciamo una distinzione in termini di benefici in quanto per quello che concerne **i lavori di manutenzione ordinaria questi sono detraibili solo se effettuati all'interno del condominio anche se li chiamiamo in assemblea lavori di manutenzione straordinaria, vista l'eccezionalità e la rarità della frequenza.** La detrazione fiscale sarà infatti richiesta dal condominio, il quale rilascerà per il tramite dell'amministratore una certificazione delle somme corrisposte ciascun anno e che andrete ad indicare in dichiarazione dei redditi 730 o modello unico.

Le parti comuni

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono agevolativi **solo se effettuati sulle parti comuni** e per il tramite del condominio e a titolo di esempio possono essere terreno o suolo su cui sorge l'edificio, le fondazioni, i muri maestri, i tetti e i lastrici solari, le scale, i portoni d'ingresso, i vestiboli, i portici, i cortili, tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune, i locali per la portineria e per l'alloggio del

portiere, gli ascensori, i pozzi, le cisterne, le fognature, eccetera. Alcuni esempi di manutenzione ordinaria possono essere riparazione, rinnovamento e sostituzione delle parti comuni degli edifici o anche di una sua finitura o di un suo impianto finalizzato a mantenerne l'efficienza.

Manutenzione straordinaria

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono quelli che vi consentono di beneficiare della detrazione fiscale anche eseguendo lavori sulla singola unità immobiliare.

Il confine con gli interventi di manutenzione straordinaria per un non addetto ai lavori non è così semplice in quanto la norma, di recente modificata tra l'altro con il DL 133 del 2014 parla di rinnovamento o sostituzione che nella sostanza sembrerebbe lo stesso di quanto detto poco fa. Per questo nella collettività si tende a riconsiderare tutti gli interventi come di manutenzione straordinaria in relazione alla frequenza con cui sono effettuati visto il carattere di eccezionalità che spesso ricoprono. A titolo di esempio questi possono essere l'installazione di ascensori e scale di sicurezza, realizzazione e miglioramento dei servizi igienici, sostituzione di infissi esterni e serramenti o persiane con serrande e con modifica di materiale o tipologia di infisso, rifacimento di scale e rampe, interventi finalizzati al risparmio energetico, recinzione dell'area privata, costruzione di scale interne.

Autorizzazioni: CILA, SCIA, CIL, DIA permesso di costruire

Prima di tutto partiamo con il dire che non tutti i lavori necessitano di una specifica autorizzazione al comune o alla circoscrizione o alla ASL competente anche se quelle di manutenzione straordinaria molto probabilmente lo saranno, tuttavia non dovrete presentare alcuna comunicazione nel caso in cui effettuate interventi di manutenzione ordinaria dentro le vostre abitazioni private; a titolo di esempio potrebbe essere la verniciatura delle pareti, o l'installazione di condizionatori o pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW. Discorso a parte invece per le manutenzioni ordinarie che riguardano le parti

comune effettuate dal comune per le quali probabilmente l'obbligo sorgerà in relazione alla natura e alle dimensioni dell'intervento. Anche gli interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche che di per sé danno luogo al beneficio della detrazione fiscali non necessitano di specifiche autorizzazioni se non nel caso in cui devono installare trombe o vani per l'ascensore o costruire rampe o altri supporti che modificano la sagoma dell'edificio o il prodotto frontale.

Altri esempi possono essere gli interventi di movimento terra, ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, i **movimenti di terra** strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvopastorali, le **serre mobili stagionali**, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

Queste attività si chiamano di edilizia libera e sono disciplinate dall'[articolo 6 comma 1 del D.P.R. 380 del 2001](#), recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Si configurano tre fattispecie di attività di edilizia libera:

1. **interventi che non necessitano di una preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale**, a titolo esemplificativo: manutenzione ordinaria, opere dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche, movimenti di terra per attività agricola, alcune installazioni di serre mobili.
2. **interventi per i quali è necessaria una comunicazione di inizio dei lavori da parte dell'interessato**, a titolo esemplificativo: le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni; le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non

accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati; i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444; le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;

Normativa di riferimento: art. 6 comma 2 lett. b) c) d) e) D.P.R. n.380/2001.

3. interventi per i quali è necessaria la comunicazione di inizio dei lavori a firma dell'interessato contenente la dichiarazione asseverata da parte di un tecnico abilitato che dichiara, sotto la propria responsabilità:

1. che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti

2. che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio

3. gli estremi delle eventuali autorizzazioni obbligatorie previste dalla normativa di settore

4. **A titolo esemplificativo:** interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPR 380/01, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio; le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

Normativa di riferimento: art. 6 comma 2 lett. a) ed e-bis) D.P.R. n.380/2001.

CIL (COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI)

La CIL sta per "**Comunicazione di Inizio Lavori**" e si presenta allo Sportello unico per l'edilizia detto anche SUAP competente per ciascun comune. Ogni comune ne ha uno ed avrà anche il suo sito dedicato: a titolo di esempio vi segnalo lo [sportello unico di Firenze](#), [sportello unico di Roma](#) o [sportello unico di Milano](#) per realizzare **determinati tipi di interventi di edilizia libera.**

La comunicazione andrà effettuata compilando o presentando anche via PEC come prevedono alcuni comuni .

In particolare, l'articolo 6 comma 2 del [D.P.R. 380/2001](#) prevede che i lavori da realizzare previa presentazione della CIL sono quelli per soddisfare obiettive ed esigenze contingenti e temporanee, e devono essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a 90 giorni, opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati, pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) del DM 1444/1968, aree ludiche senza fini di lucro elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

CILA (COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI ASSEVERATA)

Quella usata più spesso è la CILA che sta per *Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata* in quanto deve essere presentata e asseverata da un tecnico abilitato a farlo ed **ha ad oggetto gli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 lettera a) ed e-bis) del D.P.R. 380/2001** in quanto se parliamo di lavori di ristrutturazione molto spesso "non interessano le parti strutturali dell'edificio". In base al coordinato disposto parliamo di **manutenzione straordinaria** di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio e le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa. **Per interventi di manutenzione straordinaria la norma fa riferimento alle** opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o

accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. a titolo di esempio possono essere l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, o le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

La modulistica viene redatta e asseverata da un **tecnico abilitato insieme al progetto per cui va da sé che il tecnico vi chiederà di redigere il progetto nonché la documentazione allegato dietro un onorario che concorderete prima della redazione**

Il tecnico dietro pagamento degli onorari si accollerà la responsabilità che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati, ai regolamenti edilizi vigenti, compatibili con la normativa in materia sismica e sul rendimento energetico nell'edilizia e che non interessano le parti strutturali dell'edificio.

SCIA (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ)

La **SCIA sta per Segnalazione Certificata di Inizio Attività** sostituisce la vecchia DIA; si tratta di una comunicazione redatta dal tecnico abilitato anche qui in cui si attesta ed autocertifica, l'esistenza di tutti i presupposti per realizzare l'intervento. [L'articolo 22 del D.P.R. 380 del 2001](#) stabilisce infatti gli interventi soggetti alla Dichiarazione di Inizio Attività (vecchia DIA) contenente, la Richiesta di permesso di costruire, i Soggetti coinvolti, la Relazione tecnica di asseverazione, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA).

Sono, altresì, realizzabili mediante SCIA le **varianti a permessi di costruire** che:

- **non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie;**
- **non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia;**

- non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;

Sono realizzabili, inoltre, mediante SCIA e comunicate a fine lavori con attestazione del professionista, le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore. Il [modello unico nazionale di SCIA](#) è stato definito nella Conferenza Unificata del 12 giugno 2014.

Poi abbiamo la *Super Dia* che sostanzialmente ricalca la DIA ma serve per interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino un aumento di unità immobiliari ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, una modifica del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), o anche gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

La super DIA va presentata al Comune almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori comprensiva degli allegati tecnici e della relazione del tecnico abilitato asseverata.

Modelli DIA e SUPER DIA: [Super DIA 2015](#) – [Modello_pdc_gazzetta](#)

Conferenza Unificata del 16 luglio 2015

PERMESSO DI COSTRUIRE

Il permesso di costruire è invece permesso rilasciato dal comune competente che ha come oggetto l'autorizzazione a costruire o trasformare, ristrutturare sempre dietro presentazione di una relazione tecnica asseverata da parte del tecnico abilitato.

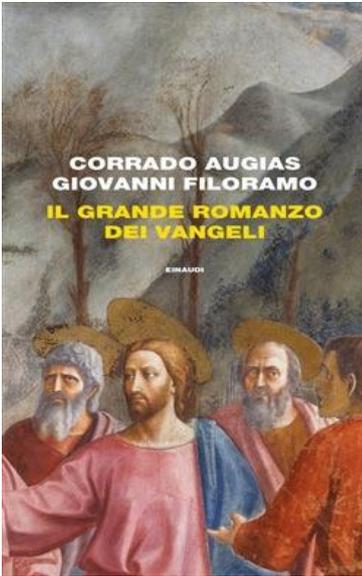
Differenza tra DIA, CIL, SCIA e permesso di costruire

Non vi sono differenze tra le diverse tipologie di comunicazioni sopra descritte se non per l'oggetto che si comunica al loro interno e soprattutto non precludono l'accesso a particolari agevolazioni.

Lavori per i quali non servono comunicazioni di inizio lavori

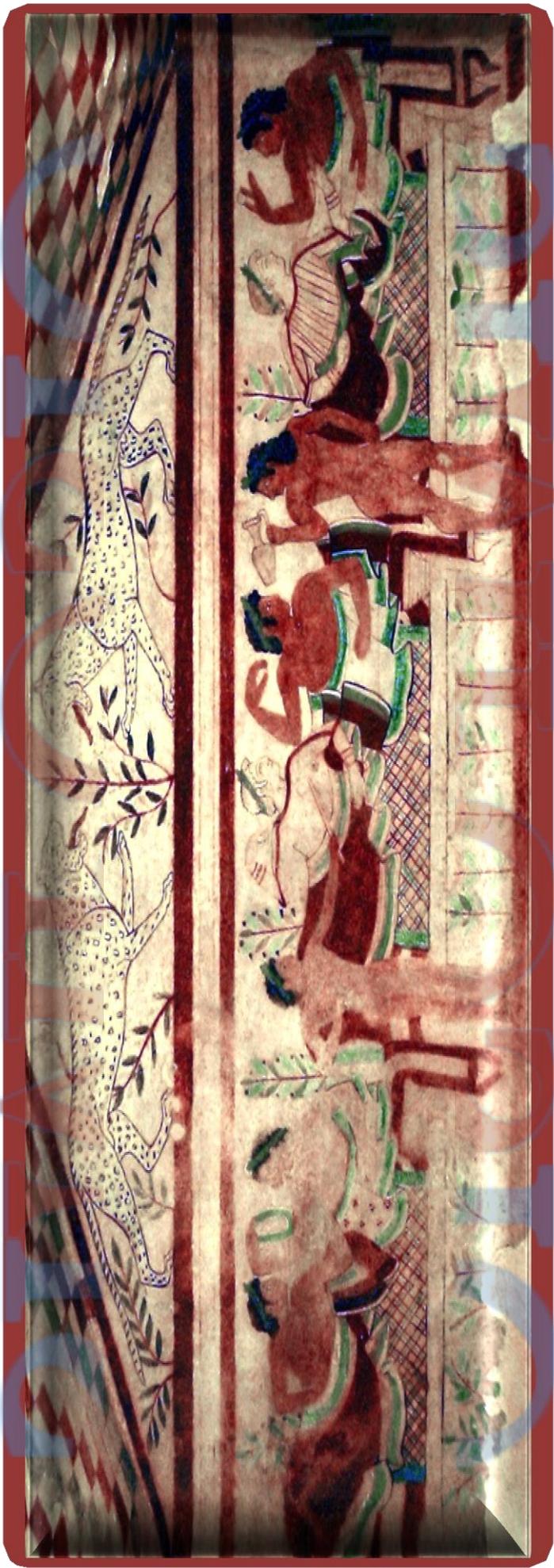
Esistono poi alcuni interventi più semplici per i quali non sarà necessario comunicare alcunché come per esempio il rifacimento di un bagno senza variazione della planimetria come anche nel caso di messa a norma degli impianti elettrici dell'appartamento. Anche nel caso di barriere architettoniche, nei casi visti sopra o il rifacimento dell'ascensore o la sostituzione della pompa di calore di casa o la sua installazione.

Le ditte esecutrici dei lavori saranno comunque grandi maestri e sapranno senza ombra di dubbio presentare la giusta richiesta di autorizzazione. **PROCURATEVE UNA COPIA.**



Se un viaggiatore venuto da molto lontano cominciasse a sfogliare le pagine dei Vangeli totalmente ignaro della loro origine e di ogni possibile implicazione teologica, che cosa leggerebbe? In buona sostanza quattro versioni in parte (ma non del tutto) simili della tragica vicenda di un predicatore che, avendo sfidato il potere della Chiesa e dello Stato, viene processato e condannato a morte. Ma c'è un altro elemento che colpirebbe il nostro ipotetico lettore: la folla di personaggi in cui il protagonista s'imbatta, o da cui è accompagnato, nel corso della sua breve esistenza. Il nostro ipotetico lettore sarebbe colpito dalla diversità delle reazioni, dall'odio implacabile allo smisurato amore. Noterebbe le turbe, il popolo, una folla indistinta, poveramente vestita, rassegnata o crudele, fatta di pescatori, operai dei campi e delle vigne, pastori, tutti analfabeti, alcuni gravemente malati, tutti fiduciosi nella storia del loro popolo e nell'aiuto costante, in pace e in guerra, del loro Dio. Dallo stupore per questa umanità, dalla meraviglia per queste straordinarie presenze umane, è partito Corrado Augias...

SIMPPOSITIO



SIMPPOSITIO

I PIACERI DELLA TAVOLA

A cura di Elisabetta Giannini

SPEZZATINO DI MANZO AI FUNGHI

Ingredienti.

1 Kg di noce di manzo;

2 bicchieri di vino rosso;

1 costa di sedano;

1 carota;

1 cipolla;

2 foglie di alloro;

timo;

300 gr. di funghi porcino;

2 spicchi di aglio;

1 cucchiaio di farina bianca;

burro;

olio d'oliva extravergine;

sale e pepe.

Procedimento:

Tagliare la carne a cubetti e tamponatela con carta da cucina. Fatela rosolare in una casseruola con l'olio ed il burro, fino a quando la cottura sarà omogenea. Ritirate e tenete da parte in caldo la carne. Nello stesso fondo di cottura fate rosolare il sedano, la cipolla e la carota finemente tritati. Quando saranno diventati trasparenti unite a carne e aggiustate di sale e pepe. Unite la farina setacciata e mescolate. Proseguite la cottura per qualche minuto e versate il vino rosso, uno spicchio d'aglio e le erbe aromatiche, quindi cuocete per 40 minuti coperto. Nel frattempo mondate i funghi e tagliateli a fettine, rosolateli in una padella con olio ed aglio profumando con del timo e portateli a cottura. Pochi minuti prima dalla fine della cottura della carne, uniteli alla stessa.



IL MENESTRELLO

A cura di Carla Battistini

SEMO TUTTI UGUALI

*Stà scritto drento la Costituzione
che sono tutte uguali le persone,
pure er Vangelo ce l'ha ariccontato
pure le donne, Giuda e anche Pilato...
nun c'è colore, razza né tendenza
che possa fà qualunque differenza.
Bello! Però da un po' de tempo in quà
quarcosa de diverso è da trovà.
Li media c'hanno appiattito la coscienza
nun c'è più volontà né intelligenza,
come la pecora la testa nun poi arzà
si bruchi l'erba pe' potè magnà!
Se fà la spesa nei supermercati
che crescono più dell'arberi bruciati,
e er vecchio negozietto artigianale
fà parte della storia medievale.
Te basta de clikkà sopra un bottone
pe' avè immediatamente 'n'opinione;
c'è l'INFLUENZER, un virus singolare
che te convince su quello che je pare,
senza sapenne 'n cavolo de gnente*

lui te contaggia 'na marea de gente
('na vorta li politici e i prelati
ereno armeno un po' più preparati!).
Pe' fa l'acquisto "on line" che più te và,
dopo mezzora de pubblicità,
devi da usà la carta prepagata
perchè quell'artra te l'hanno già clonata,
e si cor mouse poi te giri intorno
poi sbircià pure quarche sito porno.
Su la tivvù... non c'è da di' più gnente
è droga bella e pronta pe' la gente;
'na vorta divurgava la cintura
adesso... cretinate da paura!
Ce cominciamo a accorge mano a mano
che i social ormai ce schiacceno pian piano,
so' 'n'invenzione pe' fà tanti quatrini
che ce fà move come burattini.
Se usano li vizzi de la gente
gioco, violenza e sesso differente,
pe' proclamà 'na stupida uguaglianza
che nun parla a la testa ma a la panza.
Me pare proprio l'ora de cambià
er cervello ce serve a raggionà;
'sta vita nostra non è virtuale
aripiamoce er monno naturale.
Tornamo a scola come i ragazzini
senza telefono e co' li grembiulini,

*restamo simili ma senza esse uguali,
ricominciamo a leggere i giornali,
aripijamo li libri pè studià,
creamo le palestre pe' penzà.
Pe' aricambià ce vole allenamento
ma devi comincià: questo è il momento;
perché co' "sicurezza e protezione"
poi te ritrovi sempre a pecorone!!!*



Associazione Culturale
Simposium

Mail: ass.simposium@gmail.com

Web: acsimposium.weebly.com

Tel. 327. 4533727

